

## I fratelli campioni di traduzione

I riflettori giovani sono stati per loro: i Castellan brothers. Gianmaria e Martina, che frequentano il liceo scientifico Marinelli di Codroipo, hanno infatti centrato una straordinaria accoppiata vincente al concorso di traduzione in friulano dalle lingue classiche (latino e greco) e moderne (inglese) che ogni anno ha il suo festoso epilogo alla Fraie de Vierte della Filologica. Nella sezione biennio Gianmaria si è affermato traducendo una lettera di Cicerone, mentre Martina (triennio) si è cimentata con successo con "La let-

tera scarlatta", capolavoro di Hawthorne.

Un festoso epilogo, si diceva, con i complimenti dei coordinatori del doppio concorso - la professoressa Olga Mameron dello Stellini (liceo che collabora all'iniziativa della Sff assieme agli Stellaniani) e il professor Gottardo Mitri -, ma anche del magnifico rettore De Toni. Tutti hanno voluto sottolineare come aprire - e tenere aperto - un canale verso altre lingue e culture significhi anche crescita della propria cultura, arricchimento della propria lingua, un nuovo sen-

tirsi comunità, forti di una coscienza culturale e identitaria.

Un altro vincitore è Marc Vezzi (liceo Stellini), primo in una traduzione dal greco Alceo e segnalato anche per il latino (triennio): Marc era assente giustificato perché impegnato con il padre (il popolare Celestino) nell'organizzazione del Bacio delle Croci a Zuglio (a proposito di radici robuste!). Completa la terna classica Marco Petruzzi (liceo scientifico Copernico, triennio), premiato per il "suo" Orazio; infine, per il biennio segnalato Nicolò Scussolin del EMarinelli di Udine. (n.c.)



Peso: 9%